



COMUNE DI ALBIATE

Cod. 10894

Delibera N. 150 del 21/12/2009

Oggetto:DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO DA PARTE DELL'ENTE - ART. 9 D.L. N. 78/2009, CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilanove addi ventuno del mese di dicembre alle ore 08:50 in ALBIATE nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

	Presenti	Assenti
CONFALONIERI DIEGO	Si	==
PEREGO GIANCARLO	Si	==
BESANA LUIGI	Si	==
ZANIN CARLO	Si	==
REDAELLI GIULIO ENEA	Si	==
VILLA SIRO	==	Si
CONFALONIERI FABRIZIO	Si	==
Totale	6	1

Assume la presidenza il Sindaco : Confalonieri rag. Diego

Assiste il Segretario Comunale : Marchianò dr. Vincenzo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE G.C. N. 150 DEL 21.12.2009

OGGETTO: ART. 9 D.L. N. 78/2009, CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009)
DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DI
PAGAMENTO DA PARTE DELL'ENTE.

PARERE TECNICO EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

FAVOREVOLE *16/12/2009*



SETTORE FINANZIARIO

IL RESP. SETTORE FINANZIARIO
(Gaetano Carlo Gaiera)

Gaiera

PARERE CONTABILE EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

FAVOREVOLE *16/12/2009*



SETTORE FINANZIARIO

IL RESP. SETTORE FINANZIARIO
(Gaetano Carlo Gaiera)

Gaiera

Premesso:

- che il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

A) Per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- che il Responsabile del Settore finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di entrata spesa e dell'allocazione delle relative risorse di bilancio.

- Il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con delibera di C.C. n. 56 del 4/11/2003 come modificato con delibera di C.C. n. 15 del 27/05/2005;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

A voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme legali;

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del Settore finanziario.
2. Approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento.
3. Di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili dei Settori, al fine di dare massima ed immediata attuazione alle suddette misure organizzative.
4. Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito Internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009.
5. Di dare mandato al Responsabile del Settore finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.
6. Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 143, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella L.102/2009, in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili dei settori devono:

- 1) Ciascuno per propria competenza, predisporre il flusso delle previsioni di riscossione in entrata e di pagamento in spesa, ed inoltrarle al responsabile del settore finanziario che dovrà raccoglierle in un unico documento utile ai fini della verifica della compatibilità di cassa nonché con le regole di finanza pubblica;
- 2) Comunicare al responsabile del settore finanziario ogni modifica sostanziale delle previsioni di cui al punto 1) che si verificassero nel corso dell'anno;
- 3) Verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con il programma dei flussi di incasso e di pagamento previsti per il proprio settore, di cui al punto 1, ai fini del rispetto del vincolo di cassa del patto di stabilità;
- 4) Trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del settore finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 5) Il Responsabile del settore finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con il programma dei flussi di pagamento previsti, con il reale andamento dei flussi di entrata e di uscita, nonché con le regole di finanza pubblica (salvi i rilevanti ai fini del patto di stabilità);
- 6) Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del settore finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.

Si rammentano, inoltre, gli adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, gli adempimenti preliminari previsti dalle vigenti disposizioni di legge in ordine ai pagamenti da effettuare nonché l'obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo al Responsabile di settore in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

21/12/2009

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Confalonieri rag. Diego



IL SEGRETARIO COMUNALE
Marchiano dr. Vincenzo

N. 20 R.P.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000.

Li 20 GEN 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
Marchiano dr. Vincenzo

Comunicata in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, in

Data 20 GEN 2010

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale dal giorno _____ al giorno 04 FEB 2010

20 GEN 2010

Li - 5 FEB 2010



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30 GEN. 2010 (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione), art. 134, c.3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li 09 FEB. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Marchiano dr. Vincenzo

